
LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO IDROGEOLOGICO

SEZIONE V



SEZIONE DI CONTROLLO DELL'OPERATIVITA'

In questa Sezione , attraverso un processo didattico nel quale prevalgono gli aspetti formativo-educazionali, si mira a far recepire i significati e l'efficienza dell'intero strumento di pianificazione con particolare attinenza alla reale operatività del Piano stesso



Sezione V : valutazione e controllo dell'operatività

L'efficacia e la funzionalità del Piano di Protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è strategico per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti soprattutto rispetto alla potenziale perdita della vita umana. In particolare è indispensabile attuare:

- una adeguata informazione alla popolazione;
- una pianificazione dell'organizzazione.

La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per generare autocomportamenti di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

L'incremento della soglia di rischio accettabile rispetto al livello di minimizzazione effettivamente raggiungibile è determinante per ridurre le false aspettative che spesso sono riposte in quelle attività (prevalentemente di tipo strutturale) che vengono adottate per il controllo dei fenomeni naturali.

E' importante infatti che si sviluppi una cultura della convivenza con il rischio di fenomeni naturali come già accade per altre situazioni di rischio.

E' noto infatti come l'opinione pubblica sembri tollerare elevati livelli di rischio quando a questi è esposta volontariamente come per esempio la guida dell'automobile: i livelli di accettazione di rischio volontario risultano superiori anche di ordini di grandezza rispetto a quelli di rischio involontario in cui, ancora oggi, rientrano le calamità cosiddette naturali.

Nello specifico è indispensabile che l'informazione sia rivolta a ridurre la perdita di fiducia connessa all'emanazione di falsi allarmi che spesso risulta associata al non verificarsi del fenomeno. Tale attività è fondamentale soprattutto laddove la gestione dell'emergenza è supportata da sistemi di preannuncio meteorologico regionale che individuano condizioni di allarme per aree anche molto vaste.

In tali contesti il successo di un allarme è infatti riconducibile al verificarsi di un evento in qualsiasi località nell'ambito dell'area di riferimento.

Nelle zone, invece, che a seguito di un allarme, non risultano interessate da fenomeni di inondazione, generalmente le autorità e la popolazione associano un errore alla previsione. In realtà tale situazione dovrebbe essere accettata e soprattutto interpretata, molto più correttamente, come "scampato pericolo".

Le attività informative devono essere finalizzate inoltre a determinare comportamenti di autoprotezione che la popolazione stessa deve attuare durante il verificarsi di una situazione critica soprattutto dove le caratteristiche dei fenomeni determinano un'elevata probabilità di perdita della vita umana.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, perciò, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove, rispetto alle caratteristiche ambientali (bacini di ridotte dimensioni), l'inondazione si verifica, al passaggio della perturbazione meteorologica, senza alcuna possibilità di predisporre efficaci sistemi di preannuncio. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di scrosci intensi anche molto localizzati con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione deve essere adottata anche per ridurre i possibili effetti producibili da fenomeni franosi a cinemazione veloce che spesso sono associati agli eventi di inondazione.

Sui versanti, infatti, si sviluppano, in occasione di piogge intense e prolungate, improvvisi fenomeni franosi di piccole dimensioni ed elevata velocità che, talvolta, possono determinare impatti catastrofici sulle strutture abitative e che presentano, come già si è detto in precedenza, un ridotto margine di prevedibilità.

La mitigazione degli effetti di tali fenomeni risulta ad oggi ottenibile esclusivamente attraverso l'adozione di misure di auto protezione nell'ambito delle strutture abitative in analogia a quanto avviene in ambito di rischio sismico.



In generale l'attività informativa deve essere attuata con mezzi e misure che sono differenti rispetto agli obiettivi.

In particolare oltre a sviluppare attività informative di carattere generale è indispensabile procedere a:

- elaborare opuscoli informativi;
- effettuare incontri con la popolazione;
- predisporre nelle zone inondabili una segnaletica informativa;
- predisporre una segnaletica interattiva di supporto alla gestione dell'emergenza.

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per dare efficacia ai contenuti del Piano di Protezione Civile.

In particolare un'organizzazione efficiente del Piano deve prevedere:

- La realizzazione di esercitazioni finalizzate a:
 - I. individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano determinando così un miglioramento del target del Piano stesso;
 - II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;
 - III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;
- l'aggiornamento a scadenze temporali regolari e ravvicinate dei contenuti del Piano;
- la verifica delle attività del Piano che deve essere effettuata periodicamente;
- la verifica dei Piani interni alle principali attività produttive;
- la predisposizione di piani interni nelle strutture pubbliche soprattutto dove sono presenti comunità di persone.

L'efficacia del Piano, oltre ad essere condizionata dal livello di efficienza di organizzazione interna Comunale, è condizionata anche dal livello di efficienza di tutti i Soggetti coinvolti nella macchina dell'emergenza.

L'inefficienza di uno qualunque dei diversi livelli operativi coinvolti può comportare il fallimento del Piano.

